

(1)

Teatro - giro e
Teatro - divertimento

(Lezioni di storia del Teatro per la Scuola
del Teatro Club. VE. 12-3-71)

Ricordo di aver proposto l'anno: teatro divertimento
a tavola rotonda Festival.

Rischio: riproporre spettacoli dal ministero della cultura.
Ma con noiose serietà, ^{seriosa} placida romanticità
che farebbe ignorare divertimento delle commedie
- da Brecht a Jonson - e festa perenne del
teatro della crudeltà - di Artaud.

Quando incomincia il teatro: polemica
dramma - tragedia.

(1) Arouilh - Antigone. N. dell'ira di Seneca.
Spesso finit tempo di guerra. Eroe del uo (Antigone).
Nelle N. dell'ira uomo costretto ad essere eroe:
della commedia, il dramma, alla tragedia.

Di prima Comedia.

(2)

Da una parte inutilità combattere nel
clima del neo-capitalismo;

Dall'altra la ricerca di un'uscita che
non poteva risolversi nel No - La "Resistenza"
ma ~~dovere~~ cercare nella possibilità di
una soluzione positiva.

Nel primo gruppo - Jones, Sürrennutt,
perché i nomi se non migliori, più chiari -
la comedia è espressione di pessimismo.

Jones: "Il comico è senza via d'uscita".

Sürrennutt: "Le tragedie presuppongono la colpa,
una responsabilità; nel nostro secolo non
ci sono più né colpevoli, né responsabili;
nessun più perciò niente, né l'ha
voluto".

La posiz. del cristiano - un Kierkegaard
 fallito - è più limpida di quella del
 borghese Jones.

~~L'opera~~ Il numero hitleriano con cui
 Bodone - don Chinillo nel Matin - del Sig.
Mission - è immagine del mondo capitalista.
 Autore comico perché impotente.

Jones una strada più tortuosa:

Dalla posiz. della Contro-cultura - Democrazia
 - filologica ^{empirica} dell'incoscienza borghese -
 attraverso la lesione - la filologia conduce al
 juppò - trova la procaçia alla ricerca di
 un positivo, trova la procaçia, l'esplicito
 dell'uomo e, un passo più in là, in termini
 politici, il qualunquismo:

"Il testo è per me la proiezione sulla scena del
 mondo interno, ciò che, al di là della loro diversità
 esterne, riunisce gli uomini e costituisce la
 nostra profonda comunità, il linguaggio universale -
 sono questi desideri, questi sogni, questi conflitti ripet. che
 sono all'origine di tutte le nostre art. e della realtà storica."

A suo cuore bisogna dire che Ton. (4
odia Brecht; se gli fosse indifferente,
più grave - B. cattiva coscienza di Ton.
Forse Ton. a qualunque costo sua voglia,
credette di una potenza filosofica.

Significativo che Brecht entra nelle questione
querelle sul Primo della Com. riprendendo
le affermat. ^{di chi era.} di Marx.

Brecht: " Il T. può coprire i problemi d'oggi
in quanto siano i problemi della Com.
... La Com. ammette soltanto, le ipotesi
nel caso che ancora si crede in generale alla
sua possibilità - ma la Com. rende possibile,
anzi necessariamente, determinare la distorsione
e con ciò una chiara comprensione di essa";
perché: " una cosa è diventata chiara: il mondo
d'oggi può essere descritto e spiegato come un mondo
d'oggi ed è viene " come un mondo
trasformabile " -

Con Brecht, proseguendo Marx, la filosofia
passa dalla metafisica alla pratica, e pratica da intendere
materialistica, come affermat. trasform. di rapporti social.

Mentre nella scena di morte in (6)
most code dove code, nella scena
festa in most code dove sta bene.
Anche nelle forme estreme naturalism (Living
e book document) -

Es. "Celestina". Funerale. Sospens. del tempo.

Nel divertimento una componente intellettuale, razionale,
scientifica.

~~Il divertimento~~ È la com. (Brecht) che
determina la distanza, per cui ^{io uso} divertimento
anche nel senso di divergere, di distaccarsi
per comprendere. Ed è quest divergere -
showingment secondo B. - che produce il
divertim., lo spass di vedere l'alt
divergere = divergere della vita, l'alienat. -
si ride su qualche cosa perché si capisce
capire e divertirsi ^{non si elidono, anzi}
sono due pezzi della stessa medaglia.

Cade perciò l'
l'accusa - da ^{desta} sin. - a Brecht (7
di essere didascalica, e quindi non poetica;
o almeno poetica, nonostante la didascalica,
nonostante la sua filosofia.

E cade l'accusa - da sin. - di un Brecht
astratto e perciò non realista.

Proprio perché è anche astratto B. realista.
Non solo (Balthus) perché « il formalismo
di B. è una protesta radicale contro
l'immischiamento della falsa natura hyph.
e poet-hyph.: l'arte deve essere critica,
deve recidere off. l'illusione, anche quella
della Natura: il segno deve essere possibile,
arbitrario, senza di che si ricade in
un'arte dell'espressione, in un'arte
dell'illusione essenziale »;
e ancora perché « il postulato di tutta la
drammaturgia brechtiana è che, almeno off.,
l'arte dramm. più che esprimere il reale deve
significarlo. È perciò necess. che ci sia
una certa distanza tra il significat. e il signif. ^{caric.}
l'arte rivoluzion. deve ammettere una certa arbitrarietà
dei segni, deve dare la sua parte a un certo formalismo »;

Ma anche nel senso che realismo (8)
(Troll) è distinto di essere e pensiero,
non coincideva come nell'idealismo e, infine,
nell'esistenzialismo religioso.

Brecht stesso, in polemica con Lukács,
prendendo partito per Schelling contro Hegel,
dice che preferisce "perché di sì",
mentre Hegel di no, e perché S. più
realista perché anche astratto.
L'è astr. vuol dire filosofico, rifiuto
della semplice ripet. naturalistica,
fondito critic e morale.

~~Il realismo di Brecht è un realismo
con spirito di critica (ep. teatro)~~

Anche in Troll e Türr. il divertimento nasce
dalla loro posit. realistica, della "distorsione"
proseologica propria delle comm.

Le invenzioni macroscopiche ~~prop.~~ di Troll e Türr.
~~stanno nell'essere astrazione pura, è astr.~~

Esempio: Le Visite della vecchia signora [9]
Amedeo o come strapparvene

Ma queste invent. macroscopiche lungi dall'essere
astrot. pure, son astrot. e sottilezze
corrosive, il metto per far riconoscere
le ^{le mostruose} ~~esse~~ che spuntano come abitudine.

~~Es. Le Visite della vecchia signora~~

Es. ~~di nuovo~~ Tru. e Dürr. raccomandando
meno in scene realistiche: l'astrot. è
più nel testo. Se astrot. pure, struttura -
Ma se astrot. corrosiva, allora astrot.
in shell si edifica
Es. Mie scene in scena - Letture
Meno in scene estetiche Noie.

Ancora: ^{sol} ~~da~~ ~~no~~ conoscenza = divertimento.
No meraviglie che il + estrell (Tru.)
addirittura tendenza a naturalismo (registrazione:
dello col del vero; portavoce).

Tell' the post

ora anche plenaria prima con
cruce di ieri.

Si vede che ^{test} test: sacro, o test rito.

Supponi test pio, per consuetudine
con diversione, e ancora per insopportabile
cont. T. presentem. e person. - anche punto
in buona fede - improprio.

2o Cont. chi ^{vuole imporre} la classe proletaria. Una
della cultura boya, lasciando
con diversione, ma pure quella semplice
dell' strip-tease e affini.

Del che T. non sono l'impugnabile
bibbia:

In principio era Artand.

~~di T. de Arist.~~

Chi va a test se, in linea d' massima, di
assistere ad una funzione: il T. e'
rappresentat., ri-presentat. di una azione:
per questo lo spettacolo si pu- ripetere « a questo
richiede » e si si rivela attraverso le prove

«ⁱⁿ finzione,
e divertimento, gioco, eversione,
anche quando si dissocia - e B. distingue
sempre Text da giudice e vuole che lo
spesso nome del suo insegnamento.

«A play is play, come dice Peter Brook, recitare
e recitare, recitare è un gioco»; per parlare
in termini ritualistici: il T. è imitatore.
di una et., non una et. -

Ora il T. della crudeltà - e più precisa
il T. vero - rifiuta queste definizioni, non
è una rappresentazione.

«L'arte (Artem) non è l'imitazione della
vita, ma la vita e l'imitazione di un principio
trascendente col quale l'arte ci rimette
in comunicazione.» - «Non c'è più spettacolo
né spettacolo, c'è una festa», «un
po' di quella presenza che esiste nelle feste
e nelle folle, i giorni, off. buff. sat.,
in cui il pop. si riversa nelle strade» -
«una scena di strada (Pol. xi - dimostrate)»
al posto del testo: «le feste della crudeltà»

2. giustificata

e, in quest senso, la negat. della (17)
parola scritta - possibile di ripet. - , il
primat al testo, per risolvere al di la
dei rapporti sociali, al di la dell'uo-
man, ad una "realtà non umana, ma inumana",
dove "l'uomo con le sue chiudim. e il suo carattere
vi conta pochissimo" -

Ho analizzato, per quanto riguarda l'espress.,
al di la non solo della lingua (elemento
fondamentale del T. brechtiano), ma anche della
stessa parola, intesa come creat. impropria,
una individuale, umana: "In quest test (belinese)
op. creat. viene dalla scena, dove la sua
radice e le sue origini in un impulso
primitivo seguiti che e la parola prima
della parola" -

A play is play, ma diverso: no

distacco, coscienza funzione, ma come

discorso alle Madri Verita' oltre le apparenze:
"In una parola (Antero) rimane convinto che
nella cosiddetta poesia esisteva forse vive,
il bello e il vero" (Horkheimer)

condiz. tecnici adeguate su per lo
spirito infuocato. più terribile della
realtà. di quella stessa della " -
Senché " se il test differ. la vita, la
vita differ. il vero testo".

~~Non il di tutto. seg~~

In Grotowski, nel living, nel Test Document,
nell' Happening alla luce di queste considerat.
un report.

Grotowski in un certo senso è un Antero
appiacciato marxisticamente attraverso la psicoanal.
di Jung e, forse, la strutturalismo
di un mito apparente. preparato, in realtà - rituale, etc.
Attraverso lo scandalo di scoprire archetipi della
nostra società - e della nostra vita * , interpret

In una mia intervista recente Grotowski
ha parlato. ripudiet il ples scandalo T. americano
Nudo serve a mascherare. All' stesso modo
T. crudeltà = volgere sedim allo ^{conservato} promodoro.
Crudeltà è ferocia verità, sdegno intellettuale

Il rit in origine magico, potente
evocativa - Ma tende ad alienarsi nella
ripetiz. ~~coatta~~ -
Lo stesso nel giro dei bambini - ^{Ripetiz. coatta,} ~~Formule ripetite~~
senza senso.

Rit diventa merce - Restituire al rit suo posto

Es. croce e impiccatione

Es. Crocifisso - ~~per~~ bambini

Arnold: festa - Grotowski: rito (e per cio' piu' evidente possibile di una certa ripetiz?)

~~Adf. mod.~~

Tull. e due: teatro sacro -

that living: teatro politico -

Ma anche A. e G.: teatro politico; e anche

that living & living teatro sacro -

Se mai, due itinerari: A. e G. dal sacro al politico;

il L. dal politico al sacro -

Così nel L. l'irripetibilità è forma estrema
di naturalismo: non si-presenta. di un'Atene,

Per ciò al Livio due strade:
da una parte comunione mistica;
dell'altra messaggio politico.

Su questa seconda, l'incontro con Brecht -
Eredi di B. nella tradiz. letter naturalistic
americana (Miller) -

In Germ. alla forma naturalism;
naturalism filologic -

Texte document.

Peter Weiss. lipic - Nel Mont - Sede diffi.
filosofia: testo della crudeltà - (Sede) ^{Anten} Spiegel
dal testo didascalico (Mont - Brecht);

punt d'arrivo, T. documento (L' Struktur),

dove c'è possibilità di ripetiz. (document
attualizz) si può rileggere), ma insieme siel docum.

~~insieme irripetibile~~ ^{in punto} si riferisce a un fatto storico
irripetibile che coinvolge realmente lo

spettatore nel zil del process: fisco
reale - Anten - come punt d'arrivo della

Del punto di vista delle ripetibilità (16
step) le forme di spettacolo più pure
è l'Happening; il più americano
per le forme tecniche.

Di più: (tele, opere definitive, opere immutabili).
Assistiamo a ciò che accade reale,
partecipiamo a un processo reale, ci
riconosciamo nella comunità.

Ma come pop-art l'M. al post
della natura i prodotti dell'industria.
Se ne parla ma insieme godim. di beni
mercificati. L'automobile al post
del Dio. Riconoscim. e insieme
superom. dell'client. nella presa di
consapevolezza e nel godim. della nostra client.

T. divertim. — T. giro :

no rigid modell, ma semplice gruppo di prospettive.

Tra divertim. e giro no netta separat. -
Nell giro stessi diversi aspetti, oltre a quell
sociale : giro anche calcol probabili,
rischio, affarismo, liberta.

Come calcol probabile cert componente scientific
e quindi del T. - divertim. -

Gioco si divide col calcol probabile come pall
col top : i dadi gettati ogni volta numeri
diversi, ma alla lunga la somma sempre
eguale : apparente liberta - si chiude in
vicolo cieco.

7m Brecht la ripetit. dei colpi (Scene di
B. ripetute : scienza contraria a test
sentimentale) da possibilita diverse : mondo
mutabile e perciò il ~~giro~~ divertim. possibilita
di mutarsi anche nel giro & come liberta.

Jesús B. anche come piria della (18
vita; e se B. dice che dell parlare
degl' alberi, no contraddi?.

B. combatte proprio perché si possa comben
gl' alberi e godere liberam. la vita - la
brutte cose -

È un dell parlare degl' alberi - è un
dell il libero piro, non il ~~spesso~~ d'arte,
didascalico - , finché dire che tutti
uomini = celo l'ingenuo reattivo e
danno degl' spottati: perché non è ver
che tutti uomini = finché l'uomo spott.
l'uomo -

Non ha parlato di tante cose; e spottato
non ha parlato di Beckett, di Genet.
Ma l' " " parlat io;
d' Genet parlare lo sig. Beckett.

~~Solo due cose -~~

M. Lim. l'ero - per un'equazione:

Beckett sta al tech. di divertim. come

Genet sta al T. 1° giro.

Anche Beckett è nel alla parola, alla com. e alla posiz. realistica.

Ma mentre in Brecht (e, dent. cert. limiti in In. e D. Am.) l'op. è il fenomeno, in Beckett.

è il fenomeno, in Beckett. " è il fenomeno, di. (che ci sia o non ci sia o non ce ne sappia niente, come per).

Anche per quest. ~~he~~ ^{considerat} Beckett ^{come} classic: da il suo tech. può essere definit. religioso,

ma nel senso che ha un tema religioso.

Il T. sacro invece è religioso, in modo diverso: è alla religioso.

Beckett vuole una spiegat., non si ripete in un all esistenziale; il massimo ci è costretto: il puro esserci.

Ma poiché spiegat. può non venire agli uomini, non resta che passare il tempo:

la condizione è all ai quali

diventa la condiz. di tutt. gli uomini; (20
e il piro diventa una post-umica,
^{il} ~~tutto~~ piro logica di chi chiede sollevo,
non il piro dei bambini, ma quello dei
riabilitati.

Al pdl oppo Genet.

Come Beckett ha per tema ~~la società~~
l'opposizione del noumeno ~~alla testa nel~~
~~testo~~ all'interno della comedia,
con Genet ha per tema, all'interno
del testo-piro, l'eliminazione del rit.
Il rit per Genet resta la sola realtà sociale
in un mondo che ha perso Dio - i valori
assoluti, un met come di pind'io,
la Natura. Nel Balcon il grande
sacerdote è dunque la Tentazione di un
bordell "palazzo di illusioni", dove elen-
clienti di casti particolar ben hisp,
per godere - per vivere - di benestarsi de
vescovo, pind'io, generale: "Tutt il mond
l'alt'io"

perché la fede nella tragedia, nei suoi
valori, da scene tecniche si estende a
tutto il ~~mondo~~ mondo, con i suoi costumi,
nel senso stretto di costume teatrale:
il gioco diventa mascherato e Genet
(absit iniuria verbi) diventa *jeu de
des herétiques*.

Ma come il rito ~~di~~ è così denunciatore
della condiz. alienata dell' uomo nella
società, giustamente è stata ~~detta~~ che
Genet riconosce nel Babel di G.
de Lucien Goldmann una « struttura
realistica e didattica » nel senso brechtiano
della parola.

Il gioco rimanda al divertimento.